PACIAUTOQUATTRO

OUTLET
NUOVO & USATO

FIAT **600**
1.2 Hybrid Anno 2025 Km 200

~~€ 23.900~~ **€ 22.900**

FIAT **500** Dolcevita
1.0 hybrid 70cv Anno 2024 Km 14.725

~~€ 18.700~~ **€ 17.700**

LANCIA **YPSILON**
1.2 mhev LX e-dct Anno 2024 Km 7.665

~~€ 23.400~~ **€ 22.400**

FIAT **PANDA**
CROSS 1.2 Hybrid Anno 2024 Km 15.200

€ 12.900

HYUNDAI **KONA EV**
FL 39Kwh Xtech ITY Anno 2022 Km 14.000

€ 21.900

CITROEN **C3**
Van 1.5 Bluehdi 100cv S&S Feel M6
Anno 2021 Km 109.650

€ 11.900

JEEP **AVENGER**
1.2 turbo Altitude fwd 100cv
Anno 2024 Km 20.600

~~€ 23.400~~ **€ 20.900**

VEICOLI COMMERCIALI

CITROEN **JUMPER**
FURGONE 33 L3H2 BLUEHDI 140cv S&S
€ 19.900

CITROEN **JUMPER**
FURGONE 33 L3H2 BLUEHDI 120cv S&S
~~€ 28.400~~ **€ 27.400**

Concessionaria ufficiale per:

CITROËN · DS AUTOMOBILES · HYUNDAI · NISSAN · KIA · OMODA | JAECOO · FIAT · ABARTH · LANCIA · SPOTICAR

*Le foto sono puramente dimostrative

WWW.PACIAUTOQUATTRO.COM

seguici su

ORVIETO - Via dei Merciari, 1 | Via dei Muratori

Studio LIFE

Fisioterapia
Osteopatia

TERAPIE MANUALI

- MASSAGGIO DECONTRATTURANTE E SPORTIVO
- RIABILITAZIONE PRE E POST INTERVENTO CHIRURGICO
- OSTEOPATIA E OSTEOPATIA PEDIATRICA
- GINNASTICA POSTURALE
- RIABILITAZIONE PAVIMENTO PELVICO
- LINFODRENAGGIO
- KINESIOTAPING
- BENDAGGI FUNZIONALI

TERAPIA STRUMENTALE

- TECAR TERAPIA
- ULTRASUONI
- LASER YAG
- TENS
- ELETTROTERAPIA
- ONDE D'URTO
- IONOFORESI
- MAGNETOTERAPIA

SERVIZI

- CONVENZIONI ASSICURATIVE
- TERAPIE A DOMICILIO
- CONSULENZE MEDICHE
- PERSONAL TRAINER
  Esame di valutazione e Programmi personalizzati
- NUTRIZIONISTA

ORVIETO, Piazza Olona 21 (Sferracavallo) - Tel. 329 9219878 - 339 2028734

I professionisti di StudioLife:

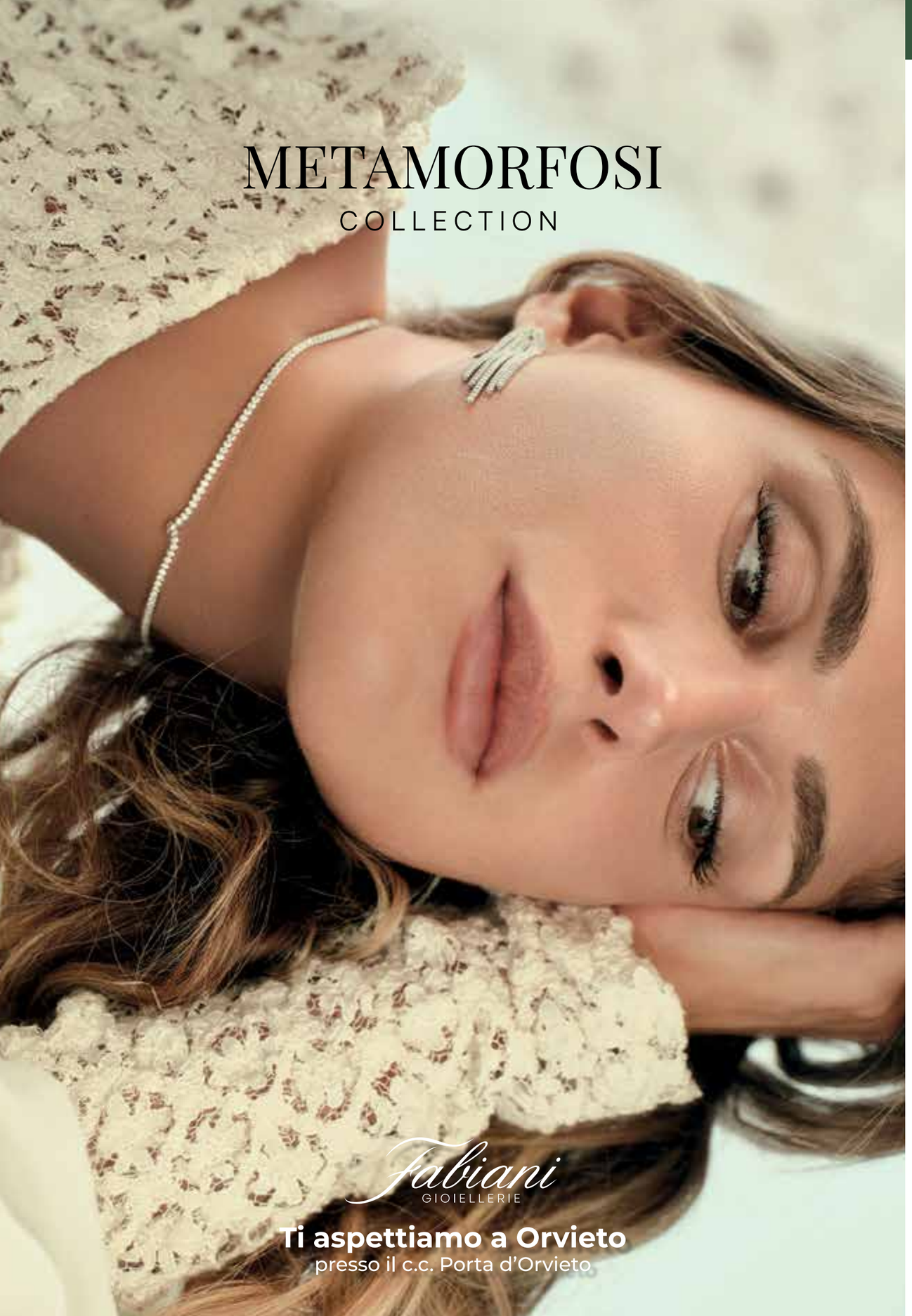
Dott. RICCARDO CROCCOLINO
Fisioterapista, Osteopata Chinesiologo, Mezieres, Ginnastica Posturale, Preparatore Atletico.

Dott. GIACOMO CROCCOLINO
Masso-Fisioterapista, Chinesiologo, Osteopata, Ginnastica Posturale, Mezieres.

Dott.ssa GLORIA GIRONI
Fisioterapista Specializzata in: Ginnastica Posturale, Mezieres e Rieducazione Pavimento Pelvico.

Dott. GUGLIELMO GRAZIANI
Chinesiologo Clinico Massoterapista Ginnastica posturale.

Dott.ssa GIULIA GOVERNATORI
Nutrizionista.



L'ISOLA DI DUE STATI

L'Isola dei Fagiani è un isolotto disabitato che sorge nel fiume Bidasoa, al confine tra la Francia e la Spagna: viene amministrata per metà dell'anno da uno Stato e per i restanti sei mesi dall'altro, secondo la modalità del "condominium".
L'Isola dei Fagiani è un isolotto fluviale disabitato, lungo circa 200 metri, con superficie di circa 3000 metri quadri, che sorge sul fiume Bidasoa, al confine tra la Francia sud occidentale e i Paesi Baschi, nel nord della Spagna.
L' île des Faisans, in francese, Isla de los Faisanes in spagnolo, Konpantzia o Faisaien Uhartea/Irla in basco, non ha infatti solo il nome – ma sull'isola non ci sono questi volatili, sembra che il termine sia un'evoluzione di parole che significano passaggio o pedaggio – ma anche la "nazionalità" divisa tra Francia e Spagna. Una condizione interessante che riguarda i confini e l'amministrazione dei territori, proprio come quella della città di Baarle, in Olanda, piena di enclave.
Il comune francese di Hendaye amministra l'Isola dei Fagiani per la prima parte dell'anno, dal 1 febbraio al 31 luglio, quello basco di Irun dal 1 agosto al 31 gennaio. Questo scambio avviene ufficialmente dal 1856 e rende l'Isola dei Fagiani non solo il territorio più piccolo del mondo ad essere amministrato in modalità "condominium", ovvero condivisa, ma anche l'unico dove il condominio si alterna, invece che essere compresente.
Nata da un deposito alluvionale e non collegata alla terraferma, l'isola ha una storia legata soprattutto ai diversi trattati di pace e accordi politici che sono stati firmati su di essa: il suo ruolo, proprio perché sorgeva sul fiume che divideva le due potenze Francia e Spagna, è sempre stato decisivo.
Sede di un lazzaretto già dall'inizio del 1600 – motivo per cui veniva chiamata anche Isola dell'Ospedale – l'Isola dei Fagiani è sede nel 1615 del fidanzamento degli eredi delle famiglie reali di Francia e Spagna: la figlia del re di Francia viene promessa all'erede spagnolo, mentre l'infanta spagnola – ovvero la principessa non destinata al trono – viene promessa in sposa al principe francese.
Nonostante questi matrimoni, i rapporti tra i due Stati e la situazione generale dell'Europa è molto tesa, tanto da sfociare in quella che sarà, dal 1618 al 1648, la Guerra dei Trent'anni: sancita dal trattato di Westfalia, i primi dialoghi di pace che portano alla chiusura del conflitto si svolgono sull'Isola dei Fagiani.
Tra il 1659 e il 1660, l'isola è di nuovo teatro di fidanzamento tra eredi delle due nazioni e accordi diplomatici per sancire la pace definitiva, tanto da guadagnarsi il titolo di Île de la Conférence: nel 1660 viene stipulato infatti il Trattato dei Pirenei, fine ufficiale del conflitto tra Francia e Spagna. Questo accordo – firmato dal Cardinal Mazzarino per la Francia e dall'ambasciatore Luis de Haro per la Spagna – viene raccontato anche dallo scrittore Jean de la Fontaine nella "Favola delle due capre", che narra la storia di due caprette testarde che si incontrano su un ponte, e non riescono a decidere quale delle due debba cedere il passo all'altra.

Nel 1658, nell'ambito dei cosiddetti Trattati di Bayonne – con questa dicitura si indicano tutti gli accordi presi per stabilire gli accordi tra Francia e Spagna – si definisce anche la sovranità dell'Isola dei Fagiani in modalità condivisa tra i due stati.
La decisione di gestire l'Isola in modo condiviso è legata alla limitazione del contrabbando e alle problematiche che correvano tra i pescatori.
I due comuni di Hendaye Irun, che si "palleggiano" l'Isola dei Fagiani, costituiscono un unico agglomerato urbano diviso dal passaggio del fiume, pur facendo parte di due Stati differenti.
L'Isola dei Fagiani, ad oggi, ha cambiato nazionalità circa 700 volte e, ogni due anni, si tiene una celebrazione per lo scambio. Dato che l'isolotto è disabitato e non collegato alla terra, quindi raggiungibile solo via barca e solo in occasione delle celebrazioni ufficiali, non ci sono lavori di manutenzione particolare da continua da effettuare, se non azioni routinarie di pulizia e mantenimento delle aree verdi.

Ad oggi, la figura ufficiale che detiene l'amministrazione dell'Isola dei Fagiani, ha ancora il titolo di Viceré, così come stabilito nel Trattato: per la Spagna, è il comandante della stazione navale di San Sebastián, per la Francia, dal vicedirettore della Direzione Dipartimentale dei Territori e del Mare (DDTM) dei Pirenei Atlantici.

Nobel, Mary Brunkow e la telefonata di annuncio: "Non ho risposto, pensavo fosse spam".

"Mi ha squillato il telefono e ho visto un numero dalla Svezia. Ho pensato: beh, è solo spam o qualcosa del genere. Così ho disattivato il telefono e sono tornata a dormire". La chiamata con cui il segretario generale dell'Assemblea dei Nobel, Thomas Perlman, le annunciava il premio per la Medicina 2025 ha colto Mary Brunkow alla sprovvista, nel sonno. "Poi - racconta fra le risate un'ora e mezza dopo, intorno alle 4.30 del mattino, rispondendo ad Adam Smith, direttore scientifico di 'Nobel Prize Outreach', per la consueta intervista post vittoria - ho sentito mio marito che stava parlando con qualcuno". "Ora sono seduta al tavolo da pranzo. Siamo io mio marito e il cane. Il cane è un po' confuso su quello che sta succedendo", sorride di nuovo. "No", Brunkow ammette che non se l'aspettava "per niente" di vincere il Nobel e confessa di non aver ancora pienamente realizzato.

"E' stato uno straordinario lavoro di squadra - commenta - e la mia carriera nella scienza è cambiata parecchio da quando è stato fatto quel lavoro. Non sono nemmeno più in quel campo, ma è stato un onore aver preso parte a quel lavoro iniziale e ho seguito quello che sta succedendo in medicina", tutti gli sviluppi che sono arrivati dopo quelle scoperte basilari. Per Brunkow e il collega Fred Ramsdell è stata proprio "una sfacchinata molecolare", come la definisce la scienziata. "E' incredibile quanto sia cambiata la scienza e il modo in cui faremmo oggi" gli studi che hanno portato a identificare Foxp3, la molecola che programma geneticamente le cellule T regolatorie a sopprimere la risposta immunitaria. "Ora è completamente diverso da come dovevamo farlo a quel tempo".

"Potere della genetica", conferma. "Ci siamo avvicinati cercando di capire la causa del fenotipo che era stato osservato nei topi, quindi stavamo sfruttando una mutazione del topo che porta a interessanti difetti immunitari e poi siamo stati anche in grado di collegare" il tutto "a malattie umane che si trovano molto raramente nei bambini. Sicuramente è il potere della genetica: era ovvio che ci fosse una sovrapposizione genetica tra la malattia umana e quella dei topi e questo certamente ha aiutato, ma in realtà, una volta che abbiamo avuto un'idea della genetica e delle posizioni in cui si sarebbe trovato il gene mutante, è stata davvero una 'fatica molecolare' arrivare alle mutazioni esatte perché era solo una piccolissima alterazione genetica ma che si traduceva in un cambiamento piuttosto profondo". E "ci vogliono un sacco di cervelli diversi, che lavorino tutti insieme - conclude Brunkow tornando sull'importanza del lavoro di squadra - Questo è certo".

Il semaforo avrà 4 colori? Ecco perché servirà il bianco.

L'idea negli Stati Uniti, a cosa servirebbe la quarta luce?

Dopo verde, arancione e rosso arriva anche il quarto colore sul semaforo? La novità per ora è un'ipotesi, ma la svolta è più vicina di quanto si pensi, a giudicare dal dibattito in corso negli Stati Uniti, in relazione in particolare alla diffusione crescente di veicoli a guida autonoma. Accanto ai 3 colori tradizionali, quindi, si prospetta l'ingresso di una quarta luce. Il colore più gettonato? Il bianco.

A cosa serve il quarto colore?

Secondo i ricercatori della North Carolina State University, l'introduzione del bianco consentirebbe di gestire meglio i veicoli a guida autonoma, che 'dialogano' con i segnali luminosi agli incroci. La quarta luce non andrebbe a sostituire gli altri colori tradizionali del semaforo, che continuerebbero ad accendersi e spegnersi come sempre e a dirigere il traffico dei veicoli tradizionali. Il bianco sarebbe un segnale riservato esclusivamente ai veicoli a guida autonoma.

L'accensione della quarta luce sul semaforo, indipendentemente dalle altre 3, segnalerebbe in particolare l'eventuale presenza cospicua di veicoli senza conducente in prossimità dell'incrocio e consentirebbe alle auto a guida autonoma di gestire i propri movimenti nel modo migliore, sulla base di dati in tempo reale, per procedere nel modo più fluido ed evitare di congestionare l'area.

Secondo i calcoli dei ricercatori, la luce bianca avrebbe effetti positivi sul traffico anche se ci fosse una sola auto a guida autonoma tra 10 veicoli: ritardi e attese, in questo caso, verrebbero ridotti del 3%. Nel migliore degli scenari, si arriva ad un abbattimento dei tempi morti fino al 90% abbondante.

In prospettiva, l'ottimizzazione dei movimenti consentirebbe un generale risparmio di carburante e una riduzione dell'impatto del traffico sull'ambiente. La tecnologia è disponibile e sarà collaudata inizialmente in ambienti 'protetti', in cui la presenza di pedoni non è rilevante.

Il reset della ristorazione in Europa.

Nei principali mercati europei – Regno Unito, Germania, Francia, Italia e Spagna – i consumatori spendono più che mai per mangiare fuori casa, ma con una frequenza inferiore rispetto al periodo pre-pandemia. Tra giugno 2019 e giugno 2025 la spesa è cresciuta del 10%, raggiungendo livelli record, mentre le presenze restano inferiori del 10% rispetto al 2019. La sfida per gli operatori non è più il recupero, ma l'adattamento a nuovi modelli che ridefiniscono tempi, luoghi e motivazioni del consumo fuori casa.

Jochen Pinsker, Industry Advisor Foodservice Europe di Circana, ha dichiarato: "Stiamo assistendo a un reset della ristorazione in Europa. I consumatori stanno cercando un equilibrio tra gratificazione e convenienza, salute e praticità, momenti sociali e cene in solitaria. È un mercato dinamico e ricco di opportunità."

Differenze nei mercati europei

Il Regno Unito è il Paese più in difficoltà, con presenze inferiori del 21% rispetto al 2019. La Germania è destinata a guidare la ripresa, con una crescita stimata dell'1,6% entro il 2026 grazie a prenotazioni online e delivery. In

Francia le presenze restano al 9% sotto i livelli pre-Covid, ma la spesa media cresce. Italia e Spagna mostrano una resilienza maggiore, con un calo del 4%, seppur con prospettive più caute per la Spagna, che dovrebbe crescere solo dello 0,2% entro il 2026.

Tavolo per uno e nuove socialità

Il solo dining è in forte crescita: il 15,6% delle visite ai ristoranti full-service è oggi individuale, contro il 9,4% del 2016. Uno stile di vita urbano, il lavoro ibrido e i caffè digital-first alimentano questo trend. Parallelamente, aumentano anche le occasioni sociali, che rappresentano il 31% delle presenze, trainate soprattutto dall'Europa meridionale con tradizioni come apericena e piatti da condividere.

Il valore al centro delle scelte

I consumatori cercano convenienza senza rinunciare alla qualità. Un'occasione su tre include promozioni o menu combinati, in crescita dal 29,9% del 2022 al 33,7% nel 2025.

Delivery come nuovo "fuori casa"

Il delivery si conferma protagonista, con due terzi degli ordini che sostituiscono la cucina casalinga. Piattaforme come Uber Eats, Deliveroo e Just Eat rappresentano ormai il 3,7% delle presenze complessive nella ristorazione europea, quadruplicando il loro peso dal 2016.

Scelte più salutari e meno alcol

I consumatori privilegiano alternative leggere. Nei cinque mercati principali, il consumo di alcolici è sceso del 7% nella prima metà del 2025, mentre le bevande analcoliche sono cresciute del 2% e l'acqua del rubinetto del 5%.

Le prospettive

Pinsker ha sottolineato che mangiare fuori è sempre più un'esperienza personalizzata: "Che si tratti di tapas a Madrid, bruschette a Roma o sushi a Berlino, i consumatori adattano le occasioni di consumo al proprio stile di vita."

Un mercato frammentato ma pieno di opportunità, dove vinceranno gli operatori capaci di puntare su valore, digitale, delivery e personalizzazione, adattando l'offerta alle abitudini locali.

La 26ª edizione dell'European Foodservice Summit si è tenuta ad Amsterdam presso l'Eye Filmmuseum, con la partecipazione di oltre 200 dirigenti senior della ristorazione e dei fornitori di oltre 20 Paesi.

Eni accordo con USA.

Accordo da oltre un miliardo di dollari per Eni negli Stati Uniti, a conferma dei piani di sviluppo commerciale della fusione a confinamento magnetico, il cosiddetto nucleare pulito.

Il gruppo guidato da Claudio Descalzi, infatti, si è impegnato ad acquistare, attraverso un Power Purchase Agreement, l'elettricità decarbonizzata che sarà prodotta da Arc, la prima centrale a fusione di Commonwealth Fusion Systems, la società di cui Eni è azionista. Il primo impianto Arc, che sarò realizzato nella contea di Chesterfield, in Virginia, avrà una potenza nominale di 400 Megawatt e dovrebbe essere allacciato alla rete è indicato all'inizio del prossimo decennio.

È il secondo accordo di fornitura che Cfs firma in tre mesi per la sua prima centrale a fusione su scala industriale: il primo acquirente a farsi avanti, infatti, è stato Google, altro investitore della società, che a giugno 2025 ha prenotato 200 megawatt di energia da fusione pulita da Arc.

Da azionista a partner commerciale

Con l'accordo, la collaborazione Eni–Cfs, avviata nel 2018 con l'ingresso del gruppo italiano come investitore strategico, si estende al fronte commerciale. L'intesa segue il round di finanziamento B2 da 863 milioni di dollari di Cfs.

Per Claudio Descalzi, ceo di Eni, l'accordo rappresenta un «momento di svolta in cui la fusione diventa una prospettiva industriale effettiva», e ribadendo l'impegno del gruppo a sostenere l'industrializzazione di una fonte «pulita, sicura e virtualmente inesauribile».

Per Bob Mumgaard, co-fondatore e ceo di Cfs, l'accordo «dimostra l'importanza dell'impiego dell'energia da fusione sulla rete elettrica» e la capacità di attrarre clienti «dagli hyperscaler (come i data center, ndr) ai leader tradizionali dell'energia».

Flessibilità energetica.

Secondo SmartEn, la flessibilità della domanda consente agli utenti di modulare i propri consumi, immettendo energia in base ai prezzi e alla disponibilità di generazione rinnovabile in un dato momento,e ciò comporterebbe anche un risparmio sulle bollette

Secondo il rapporto "Implementing EU Laws. A guide to activating demand-side flexibility in the EU 27 Member States", redatto dall'associazione di categoria europea smartEn, l'implementazione su larga scala della flessibilità della domanda di energia elettrica potrebbe comportare un risparmio di oltre 71 miliardi di euro all'anno sulle bollette elettriche delle famiglie europee entro il 2030.

ADATTARE IL CONSUMO AI SEGNALI DEL SISTEMA ELETTRICO

Il documento – spiega El Periodico de la Energia – sostiene che, se i consumatori potessero utilizzare attivamente le proprie risorse energetiche, come auto elettriche, batterie domestiche, sistemi di accumulo o impianti di generazione di energia rinnovabile su piccola scala, per adattare il loro consumo ai segnali ricevuti dal sistema elettrico, ciò non solo renderebbe l'elettricità più economica, ma rafforzerebbe anche la stabilità della rete e faciliterebbe l'integrazione massiccia delle energie rinnovabili.

LA FLESSIBILITÀ DELLA DOMANDA

Secondo lo studio, la cosiddetta "flessibilità della domanda" rappresenta un vero e proprio cambiamento di paradigma nel funzionamento dei sistemi energetici: questa capacità consente agli utenti di passare dall'essere semplici destinatari passivi di elettricità a diventare protagonisti, modulando i propri consumi e persino immettendo energia in base ai prezzi e alla disponibilità di generazione rinnovabile in un dato momento.

Ciò allevierebbe la congestione della rete, ridurrebbe

la domanda di picco e ridurrebbe significativamente la necessità di utilizzare centrali elettriche a gas per coprire i periodi di picco dei consumi, un aspetto cruciale per raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione e ridurre l'esposizione alle forti fluttuazioni dei prezzi all'ingrosso dell'elettricità.

I VANTAGGI PER BOLLETTE, RETI DI DISTRIBUZIONE E FONTI RINNOVABILI

Il rapporto stima che, oltre al risparmio diretto sulle bollette domestiche, la piena attivazione di questa flessibilità porterebbe ulteriori benefici di vasta portata. Tra questi, una significativa riduzione dei costi associati al potenziamento delle reti di distribuzione, grazie ad una gestione più intelligente e attiva dei consumatori.

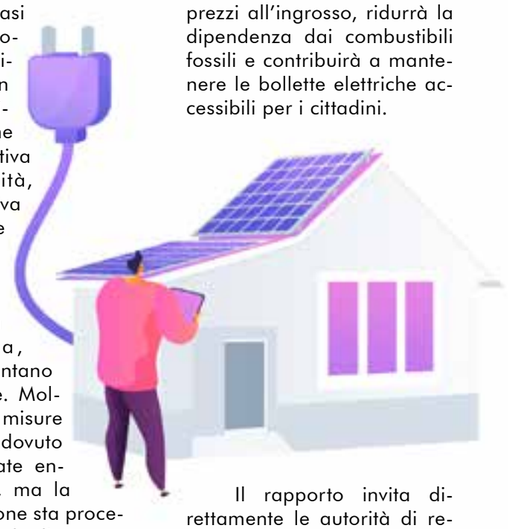
Eviterebbe inoltre la costruzione di decine di gigawatt di nuova capacità di generazione di picco, con un risparmio di miliardi di euro ogni anno, e ridurrebbe lo spreco di energia rinnovabile attualmente perso a causa della mancanza di capacità di integrazione nel sistema elettrico. Questi effetti combinati rafforzerebbero la competitività industriale europea e migliorerebbero la sicurezza energetica del continente.

LE 7 PRINCIPALI BARRIERE

Nonostante questo potenziale, il settore deve ancora affrontare degli ostacoli significativi.

L'associazione individua 7 principali barriere, che vanno dall'approvvigionamento limitato di risorse energetiche decentralizzate da parte degli operatori di rete alle restrizioni all'accesso ai segnali di prezzo, alla limitata disponibilità di dati energetici e alla mancanza di quadri normativi per promuovere l'innovazione e la partecipazione locale.

Tuttavia, la relazione sottolinea che la normativa Ue contiene già quasi 70 disposizioni chiave, distribuite in diverse direttive, come la Direttiva sull'elettricità, la Direttiva sulle energie rinnovabili e la Direttiva sull'efficienza energetica, che affrontano queste sfide. Molte di queste misure avrebbero dovuto essere attuate entro il 2023, ma la loro attuazione sta procedendo in modo disomogeneo tra gli Stati membri.



SmartEn: I PAESI UE ADOTTINO CON URGENZA LE NOMATIVE ESISTENTI

La sfida, sottolinea smartEn, non risiede tanto nell'elaborare nuove normative, quanto nel convincere i Paesi dell'Unione europea ad attuare con urgenza quelle esistenti. Michael Villa, direttore esecutivo dell'organizzazione, insiste sul fatto che i consumatori possono diventare agenti del cambiamento, se viene loro data la possibilità di reagire ai segnali del sistema e viene loro garantito un indennizzo adeguato.

La Commissione europea, sulla stessa linea, sottolinea che l'attuazione di queste disposizioni conterrà la volatilità dei prezzi all'ingrosso, ridurrà la dipendenza dai combustibili fossili e contribuirà a mantenere le bollette elettriche accessibili per i cittadini.

Il rapporto invita direttamente le autorità di regolamentazione nazionali, i gestori dei sistemi di trasmissione e distribuzione e i governi ad accelerare l'attuazione di questi standard.

Solo allora – avverte – l'Europa sarà in grado di realizzare appieno il potenziale della flessibilità energetica entro la fine del decennio.

COLLEZIONE BIK COMPAB E LINEE GLOBO
FUNZIONALITÀ, BENESSERE E BELLEZZA
IN UN EQUILIBRIO PERFETTO
CERAMICHE MARCHETTI S.R.L.
Bivio Crocefisso - Todi (PG) - Tel/Fax 075.8943799

OPEL VIVARO 9 POSTI
il viaggio con chi vuoi
GALA
OPEL
Strada Bagnorese 11 - Orvieto (TR)
Tel. 0763 302547 www.galaorvieto.it
Tutte le nostre novità le trovi su:
Scopri
ORVIETO
Move Your Life!
MOVERS
0763 302 547
351 551 0174
orvieto@moversrent.it
Orvieto (TR)
Strada Bagnorese, 11
GALA

IL TUO VIAGGIO INIZIA CON
MICHELIN & EUROMASTER
Pneumatici e Manutenzione Veicoli
FINO A 110€ DI VANTAGGI
Op. a premi "Il tuo viaggio inizia con Michelin ed Euromaster" dal 13/10 al 30/11/25
presso i rivenditori Euromaster aderenti. Info e Regolamento su http://promozioni.michelin.it
COME OTTENERE IL BUONO
Acquista 4 pneumatici MICHELIN Vettura, SUV o Trasporto Leggero Summer, Winter o ALL Season (CrossClimate) ed avrai diritto ad un Buono Servizi* o Buono/i Carburante Enilive**
60€ CERCHIO DA 17"
80€ CERCHIO DA 18"
100€ CERCHIO DA 19"
110€ CERCHIO DA 20"+
GALA PNEUMATICI
PNEUMATICI E MANUTENZIONE VEICOLI
GALA PNEUMATICI
EUROMASTER
Pneumatici e Manutenzione Veicoli
GALA
PNEUMATICI
Strada Bagnorese 11 - Orvieto (Tr) - Tel. 0763302962
www.galaorvieto.it

EMC

4 QUATTRO
da 16.200 €
full optional + Metalizzato e IPT
anche in versione GPL

6 SEI
da 18.900 €
full optional + Metalizzato e IPT
anche in versione GPL

7 SETTE
da 24.800 €
full optional + Metalizzato e IPT
anche in versione GPL

FOTON

G7 da 25.400 € + iva
full optional escluso metalizzato e IPT
2.0 Diesel 163 cv - manuale o automatico

V9 da 37.500 € + iva
full optional escluso metalizzato e IPT
2.0 Diesel Hybrid - automatico

Patrignani Auto

Strada Fontanelle di Bardano 8A - ORVIETO (TR) - Tel. 0763.316144 - *www.patrignanigroup.com*

EDILTEC
PROGETTAZIONE COSTRUZIONI RISTRUTTURAZIONI

INNOVAZIONE
QUALITÀ
E SOSTENIBILITÀ
al servizio dell'edilizia

Da sempre EDILTEC srls si distingue per la passione e la competenza
con cui affronta ogni progetto, sia nel settore civile che industriale.
CON EDILTEC srls COSTRUIRE SIGNIFICA GUARDARE AVANTI, CON SOLIDITÀ A VISIONE.

- FACCIAMO TUTTO NOI,
DAL SOPRALLUOGO, ALLA PROGETTAZIONE,
- ALLA CONSEGNA CHIAVI IN MANO
IN TEMPI CERTI E VELOCI
- *Affidati a noi senza pensieri!*
CHIAMACI SUBITO PER UN SOPRALLUOGO

I NOSTRI SERVIZI:
- Progettazione e Assistenza tecnica
- Interventi di manutenzione
- Demolizioni e rifacimenti ex novo
- Nuove costruzioni classiche o moderne
- Pavimenti in pietra naturale
- Chiavi in mano

PER GLI INTERNI:
- Muratura che arreda
- Rinnova il tuo bagno

PROGETTAZIONE COSTRUZIONI RISTRUTTURAZIONI

EDILTEC
Via dei Platani 2A/bis Orvieto (TR) 0763 216728 · 3917543196
www.ediltec.net - *info@ediltec.net*

PROMOZIONI RACCOLTA 2025

VALIDA DAL 1 AGOSTO AL 31 OTTOBRE 2025

POWER 48

AGEVOLATORE PER LA RACCOLTA DELLE OLIVE

RICHIEDI UNA PROVA GRATUITA!

GARDEN MOTOR SRL di Montefiore

ORVIETO Strada dell'Arcone, 5 - Tel. 0763 344225

ORVIÉ

L'ORIGINALE PARQUET DI ORVIETO

BY GRUPPOERCOLINI

ERCOLINI Home

Solo il meglio per la tua casa

Una linea di 16 modelli:

spine
piallati
spazzolati
levigati
termotrattati

L'esigenza di creare una linea personalizzata sta nella ricerca e nel perfezionamento del prodotto. Nella realizzazione della linea Orvié firmata Ercolini Home, abbiamo voluto dare un qualcosa in più rispetto ai pavimenti in legno presenti sul mercato, innanzitutto partendo da uno studio dei colori accurato e da un qualcosa di reale che si potesse riprodurre su un pavimento di un'abitazione. Il parquet è realizzato con un impianto d'ultima generazione a controllo numerico, che certifica l'avvenuta presenza dei vari passaggi di verniciatura.

PARQUET | CENTRO CUCINE | INFISSI E SERRAMENTI | PORTE | SCALE | BLINDATI | BASCULANTI | RIVESTIMENTI | ARREDO BAGNO | LAMINATI

Showroom ORVIETO e Falegnameria
Via dei Fabbri, 1
05018 Orvieto (TR)
Tel. 0763/316282
Cell. 337927464
commerciale@ercolinihome.it
tecnico@ercolinihome.it
amministrazione@ercolinihome.it

Showroom CHIUSI
Centro Commerciale Etrusco
Via dell'Orchidea
53043 Chiusi (SI)
cell. 320/9280533
rappresentante 336/796420
chiusi@ercolinihome.it

Showroom VITERBO
Tangenziale Ovest, 42/A
01100 Viterbo (VT)
Tel. 0761/275644
Cell. 3357295682
viterbo@ercolinihome.it

WWW.ERCOLINIHOME.IT

AC EXCLUSIVE MASTER PLATINUM CLUB
ACCADEMIA ALDO COPPOLA

ALDO COPPOLA

shu uemura

L'OREAL PARIS

KÉRASTASE PARIS

Via Monte Bianco, 18/20/22/24
ORVIETO SCALO – TR
Tel. 0763 302503 / 327 0781909
www.stefaniaanselmi.it

grazie